

Ttip, le leggi alimentari europee dovranno essere approvate dagli Usa?

Con il Ttip il Governo Usa potrebbe vagliare le leggi alimentari europee prima della loro promulgazione, decidendo se vanno bene o meno. E' l'allarme che, sulla base di fonti autorevoli, giunge da Bruxelles, in merito a un capitolo del Trattato transatlantico, il regulatory cooperation, che conterrebbe la previsione di un "voto" degli Stati Uniti prima che le future norme europee sull'alimentazione entrino in vigore. Una sorta di visto di legittimità che erode gli spazi di sovranità europea, e che preoccupa assai le associazioni dei produttori e dei consumatori. E che sembra favorire quella "corsa al ribasso" che, al netto della terminologia usata, è un aspetto reale su cui confrontarsi sugli standard internazionali.

Ma le proteste non mancano. L'armonizzazione ridurrebbe gli spazi legislativi dell'Ue in un settore cruciale, come quello alimentare. Il tutto, al fine di creare un ambiente di mercato "pro-competitivo" tramite consultazioni con il mondo privato degli stakeholder, che quindi potranno incidere pesantemente, al di fuori dei circuiti tradizionali di legittimazione democratica, sull'autonomia europea.

Il tono del capitolo sarebbe quello di alleggerire oneri burocratici che possano rappresentare distinzioni non ben comprese per il mondo degli investimenti e del commercio. Anche se, in alcuni punti, si sottolinea la possibilità per le due macro-aree di mantenere gli standard ritenuti rilevanti per raggiungere gli obiettivi pubblici considerati fondamentali.